



**Ministero della Cultura**  
**SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA**  
**Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia**

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, come modificato dal D.lgs. 8 gennaio 2004 n. 3 *“Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTO** l’art. 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il *“Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*, come modificato dal D.lgs. 24 marzo 2006, n. 156 e dal D.lgs. del 26/3/2008, n. 62, di seguito denominato Codice;

**VISTO** il D.P.R. del 26/11/2007 n. 233 *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”* come modificato dal D.P.R. del 2.7.2009 n. 91;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 76 19/6/2019 recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 169 del 2/12/2019 recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

**VISTO** il D.L. n. 22 del 01/03/2021, art. 6, comma 1;

**VISTO** il D.S.G. del 04/01/2021 Rep. n. 1 del Segretario Generale dott. Salvatore Nastasi, con cui è stato conferito all’Arch. Maria Piccarreta l’incarico di Segretario Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la Puglia;

**VISTO** il Decreto n. 19 del 26/01/2021 con il quale il Segretario Regionale per la Puglia ha ricostituito la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia;

**VISTO** che la Provincia di Napoli della Compagnia di Gesù ha chiesto la verifica dell’interesse culturale sull’immobile sito in Grottaglie (TA) distinto in Catasto al Fg. 88 p.lla 1234 sub. 36;

**CONSIDERATO** che la competente Soprintendenza a seguito di sopralluogo da parte del funzionario tecnico ha riscontrato che l’intero immobile denominato Palazzo Cicinelli sito nel Comune di Grottaglie (TA) rivesta valore storico artistico;

**VISTA** la nota prot. n. 6471 del 24/7/2023 con la quale la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo di Taranto ha comunicato l’avvio del procedimento di dichiarazione dell’interesse culturale ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.lgs 42/04 sull’immobile suindicato;

**VISTA** la nota prot. n. 5527 del 25/6/2024 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Segretariato Regionale l’adozione di provvedimento di tutela vincolistica ai sensi degli artt. 12 comma 2 e 13 del D.lgs. 42/04 e s.m.i. sull’immobile appresso descritto;

**VISTE** le osservazioni presentate dagli aventi diritto;

**VISTE** le controdeduzioni presentate dalla Soprintendenza che ha confermato la proposta di vincolo;

**RITENUTO** che l’immobile denominato **“Palazzo Cicinelli”** sito nel Comune di Grottaglie (TA) distinto in Catasto al Fg. 88 p.lle 1234, 1235, 1236, 1237, 1240 di proprietà ecclesiastica e privata, come da unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell’art. 10 comma 1 e 3, del citato D.lgs. 42/04 e s.m.i per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;



**Ministero della Cultura**  
**SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA**  
**Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia**

**VISTI** gli artt. 12 e 13 del suddetto D.lgs. 42/04 e s.m.i;

**VISTO** il verbale della Commissione Regionale riunitasi il 4/7/2024, ai sensi dell'art. 47 del D.P.C.M. n. 169 del 2/12/2019; Il Segretario regionale

**D E C R E T A**

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 e 3, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. l'immobile denominato "**Palazzo Cicinelli**", sito nel Comune di Grottaglie (TA), distinto in Catasto al fg. 88 p.lle 1234, 1235, 1236, 1237, 1240, meglio individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato bene di interesse culturale particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 42/04 e s.m.i.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo n. 42/04 e s.m.i. ai rispettivi proprietari possessori o detentori a qualsiasi titolo.

A cura della competente Soprintendenza il provvedimento sarà quindi trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ovvero ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Puglia competente per territorio secondo le modalità di cui al D.lgs. 104/2010, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente provvedimento. Sono fatte salve le disposizioni del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199.

IL SEGRETARIO REGIONALE  
**Arch. Maria PICCARRETA**

Firmato digitalmente da

**MARIA PICCARRETA**

CN = MARIA PICCARRETA  
O = MINISTERO DELLA CULTURA  
C = IT





## Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO  
TARANTO

### RELAZIONE STORICO ARTISTICA

(Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42)

Denominazione: **Palazzo Cicinelli**

Ubicazione: Piazza Regina Margherita, Grottaglie

Dati catastali: NCEU Grottaglie, F. 88, part.1234, part. 1235, part. 1236, part. 1237, part.1240

Proprietà: Vari proprietari (vedere allegato “Elenco ditte proprietarie”)

#### Area in cui il bene sorge

Il palazzo sorge a margine del centro storico di Grottaglie, vicino alla chiesa matrice, l'ingresso principale prospetta su piazza Regina Margherita e gli altri lati del palazzo confinano con via San Francesco De Girolamo, via Carducci e salita Immacolata.





## Descrizione

Il palazzo è costituito da quattro piani fuori terra, occupa un intero isolato e presenta un impianto quadrangolare con atrio centrale scoperto, al quale si accede attraverso un androne coperto da volte a stella con lunette decorate, su cui si aprono finestre ed un balcone. Nell'atrio sono collocate le scale d'accesso ai piani superiori. La scala a sinistra dell'ingresso ha accesso anche da salita Immacolata.

Sulle pareti dell'androne, al di sotto delle lunette, si notano alcuni dipinti e tre tondi con busti raffiguranti personaggi di cui non si è ancora riconosciuta l'identità. Una delle scene è illeggibile, l'altra ritrae un episodio di guerra, come si desume dalla presenza di navi sullo sfondo e di alcuni soldati armati di lance in primo piano, sulla destra. La scena potrebbe riferirsi alla spedizione militare del 1654, capitanata da Giovanbattista Cicinelli, per espellere i Francesi da Castellammare di Stabia.

\*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



L'atrio, deturpato da rimaneggiamenti e superfetazioni, ricorda ancora, in tono minore, l'atrio dei palazzi napoletani, su cui prospettano le ampie aperture arcuate dei loggiati ai vari piani.

La sobria facciata del palazzo è a tre piani e due registri separati da cornice marcapiano a fascia. L'originaria simmetria è stata lievemente alterata dalle modifiche apportate nel XIX secolo. Al centro del prospetto, il registro inferiore è occupato dal portone d'ingresso a doppia altezza, ai cui lati sono collocate le aperture dei due piani. Al pianterreno sono presenti sei aperture che immettono in altrettanti vani destinati sin dall'origine a botteghe (oggi locali commerciali).

Le aperture sui balconi del primo piano a destra del portale conservano le cornici modanate, mentre le aperture a sinistra hanno cornici lisce.

Il secondo registro è scandito da paraste con capitelli ionici sormontati da architrave, fregio liscio, cornice e balaustra.

La facciata, secondo il Cluveri<sup>1</sup>, fu rifatta nel XIX secolo ma, “nonostante i rifacimenti l'aspetto attuale non si discosta dall'aspetto primigenio che non concedeva molto all'estro architettonico barocco salentino”.

Gli altri prospetti dell'edificio conservano i caratteristici elementi dell'edilizia storica, come balconcini su mensole modanate, con ringhiere in ferro, mensole e cornici con sobrie decorazioni. Le aperture al piano terra sono in parte architravate ed in parte a ghiera, a tutto sesto ed al sesto ribassato. Le finestre sono tutte architravate, con o senza cornici e davanzali.

Lungo via G. Carducci e per un breve tratto di via S. Francesco de Geronimo, il palazzo Cicinelli ed il palazzo sull'altro lato della strada sono collegati da “archetti di sbatacchio” o “archetti di contrasto”, uno dei quali è praticabile ed ha balaustrini in pietra. All'estremità est di salita Immacolata l'isolato di palazzo Cicinelli è connesso all'isolato vicino mediante un sovrappasso o voltone edificato.

## Storia

Giovanbattista Cicinelli, abile condottiero, grazie ad una attenta strategia matrimoniale, che gli permise di utilizzare la cospicua dote della moglie, acquistò prima dal suocero Girolamo Acquaviva

<sup>1</sup> N. CLUVERI, “I Cicinelli principi di Corsi e duchi di Grottaglie tra XVII e XVIII secolo” in: *Dal castello al palazzo baronale: residenze nobiliari nel Salento dal XVI al XVIII secolo*, a cura di V. CAZZATO e V. BASILE, Congedo, 2009, pp. 164-173.

\*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

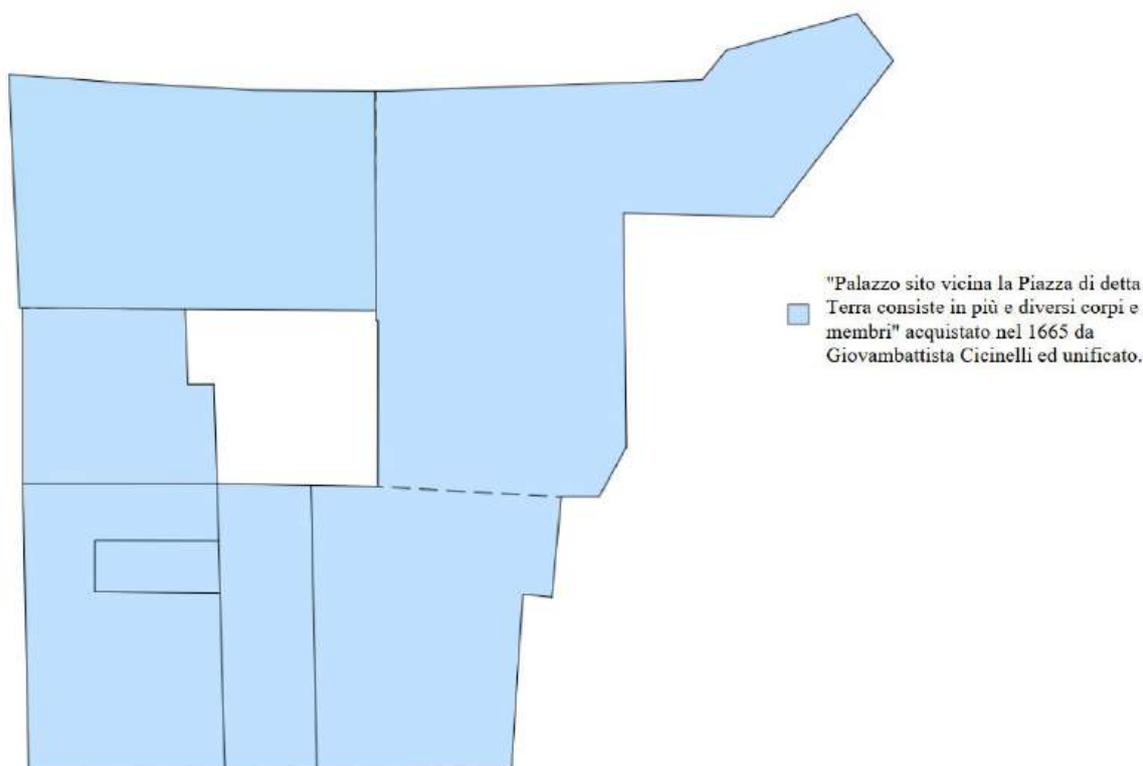
d'Aragona il feudo di Cursi e poi, nel 1659, acquistò da Francesco Velluti il feudo di Grottaglie. Nel 1665 Giovanbattista Cicinelli fu insignito del titolo di duca di Grottaglie da Filippo IV, quale riconoscimento per aver guidato l'azione militare che si era conclusa con l'espulsione dei Francesi che minacciavano di occupare Castellammare di Stabia.

Come si desume dal documento di vendita del feudo di Grottaglie (che riporta: "il Palazzo sito vicina la Piazza di detta Terra consiste in più e diversi corpi e membri"), nella piazza presso la chiesa esistevano una serie di corpi di fabbrica affiancati, che il nuovo proprietario unificò per creare un palazzo in grado di esaltare la potenza raggiunta dalla sua famiglia. Per tale intervento spese altri 15.000 ducati.

A partire dalla seconda metà dell'ottocento la dimora subì una serie di modifiche ed adattamenti, sia degli ambienti interni, sia dei prospetti, e fu sopraelevata di un piano, attualmente privo di coperture. Nel XIX secolo alla facciata fu conferito l'attuale carattere neoclassico. Fu così eliminato il portale che, secondo Cluveri<sup>2</sup>, ornava il varco di accesso (a doppia altezza) all'androne del palazzo.

Tra il 1853 – data di estinzione della famiglia Caracciolo-Cicinelli – e il primo periodo postunitario il palazzo fu frazionato tra numerosi proprietari, che oggi sono circa settanta. Nella seconda metà degli anni 40 del XX secolo un incendio danneggiò gravemente l'angolo del palazzo all'incrocio tra via Carducci e salita Immacolata, che fu in gran parte ricostruito, come evidenziano le caratteristiche morfologiche e tecnico-costruttive (dei balconi, dei solai, ecc.) diverse da quelle della restante parte dell'edificio. Di questa parte si conservano grandi spazi al piano terra, coperti a volta, accessibili dal cortile del palazzo, mediante portoni con arco a sesto ribassato.

Le tavole<sup>3</sup> seguenti illustrano schematicamente quanto esposto.

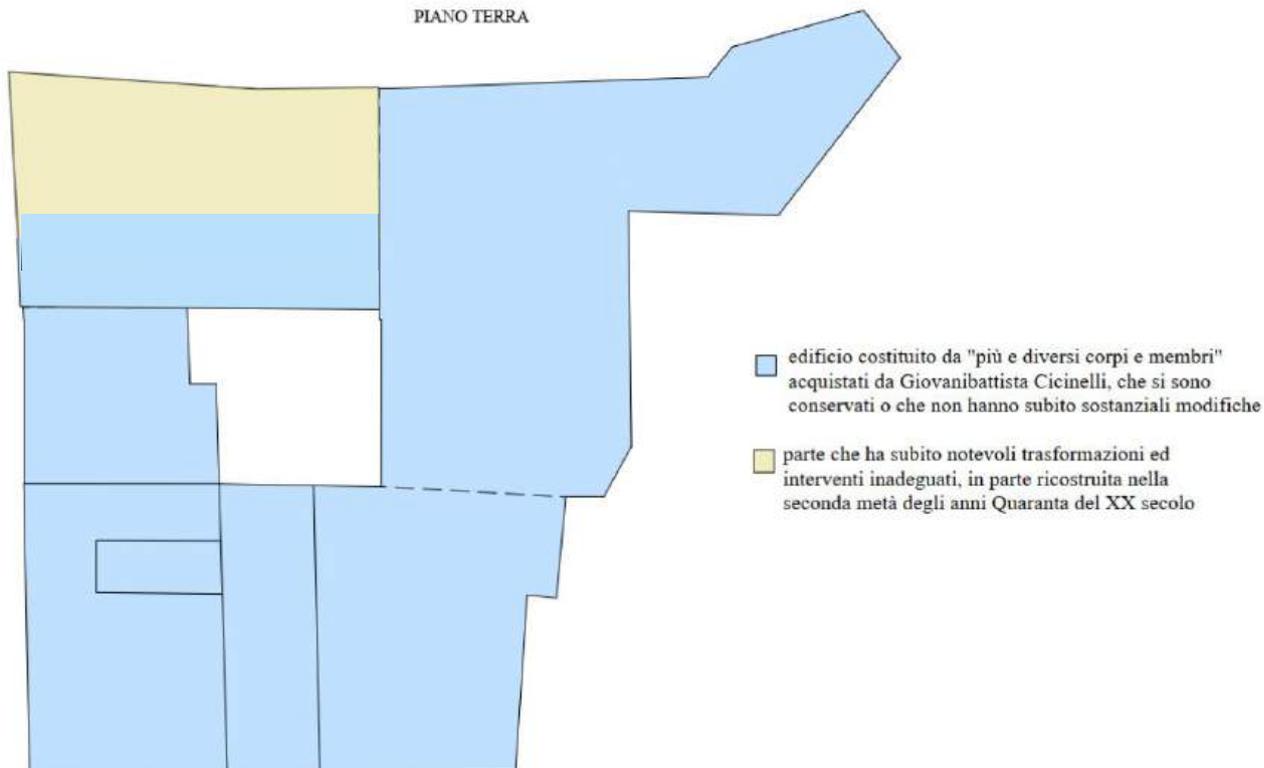


<sup>2</sup> N. CLUVERI, *op.cit.*

<sup>3</sup> Tavole redatte con il contributo dell'Arch. Francesco Carbotti di Grottaglie

\*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

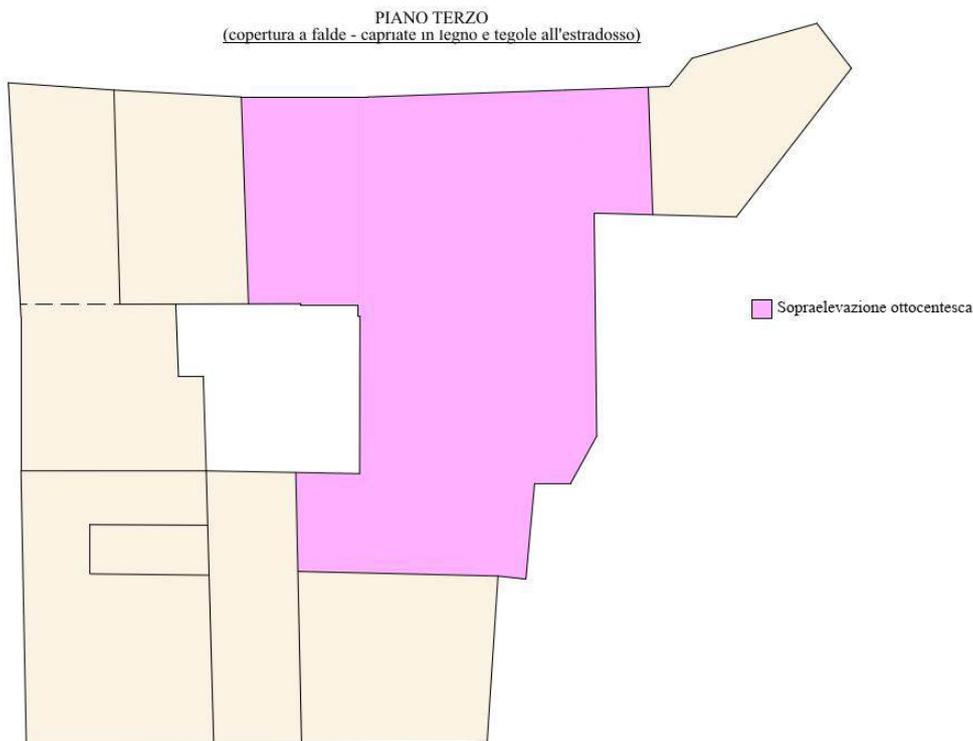
PIANO TERRA



PIANO PRIMO e SECONDO



\*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



### Valutazione

Il palazzo Cicinelli, seppur rimaneggiato, rappresenta preziosa testimonianza della storia di Grottaglie e dell'eco, nel territorio tarantino, della cultura artistica napoletana del XVII e XVIII secolo.

Parte del prospetto su via Giosuè Carducci è stato oggetto di interventi inappropriati ed ha caratteristiche di edilizia ordinaria, che hanno compromesso, in modo non irreversibile, l'unità figurativa dell'edificio, da preservare.

Si ritiene, pertanto, di dover assoggettare l'intero palazzo, composto dalle partt. 1234, 1235, 1236, 1237 e 1240 alla tutela di cui all'art 10, con la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. 42/2004.

Il Funzionario Responsabile del Territorio  
Arch. Simonetta Previtero

Firmato digitalmente da

**SIMONETTA PREVITERO**

CN = PREVITERO SIMONETTA

O = Ministero della cultura

C = IT

IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Francesca Romana PAOLILLO\*

Paolillo  
Francesca Romana  
25.06.2024  
14:38:45  
UTC



Firmato digitalmente da

**MARIA PICCARRETA**

CN = MARIA PICCARRETA  
O = MINISTERO DELLA CULTURA  
C = IT

\*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2001 e successive modifiche e integrazioni, e in alternativa al documento cartaceo e la firma autografa

